

■ GIOIA TAURO Documento di sette associazioni sulla scia dell'inchiesta "Metauros"

Gli ambientalisti puntano la Iam

«Cattiva gestione», chiesta la revoca dell'autorizzazione per la depurazione

di GIANCARLO TIMPANO

GIOIA TAURO- Le associazioni e i movimenti cittadini della Piana di Gioia Tauro hanno inviato, ieri, un documento alla regione Calabria per richiedere che venga revocata l'autorizzazione alla società che gestisce l'impianto consortile di depurazione Iam. Firmatari del documento sono stati: l'associazione ambientale Iride di Gioia Tauro, il comitato 7 agosto di San Ferdinando, il comitato Quartiere fiume di Gioia Tauro, il Movimento 14 luglio di Nicotera, l'associazione Rinascita per... di Cinquefrondi, l'associazione Un'altra storia di Palmi e l'associazione Nicotera Nostra di Nicotera. Il documento, che richiede l'estremo provvedimento inibitorio in termini di sanzioni, ai sensi del novellato Decreto Legislativo 152/2006 (codice dell'ambiente), è stato inoltrato anche al dipartimento regionale per l'ambiente competente per la revoca dell'Aia, oltre che all'assessore titolare del medesimo dipartimento Antonella Rizzo e al governatore Mario Oliverio. Per ciò che riguarda la gestione del mega impianto consortile di depurazione, nato per servire solamente i comuni della piana di Gioia Tauro e oggi esteso anche al mercato del percolato proveniente da mezzo sud Italia, la Dda reggina avrebbe documentato come gli «amministratori e gesto-



L'impianto di depurazione della Iam a Gioia Tauro

ri dell'impianto di depurazione gioiese, al fine di risparmiare sugli onerosi costi di smaltimento, si siano disfatti di ingenti quantità di rifiuti in maniera illecita, attraverso il conferimento di fanghi di depurazione, provenienti da impianti di tipo biologico ed industriale, per la produzione di compost per usi agronomici». In particolare, parte di questi fanghi di depurazione sarebbero stati trasferiti illecitamente, col cambio del codice di identificazione del rifiuto, anche a una ditta che opera nel territorio della zona industriale di San Ferdinando, la quale risulta ad oggi essere sotto sequestro e il cui am-

ministratore indagato per concorso in traffico illecito di rifiuti. Le associazioni, i movimenti ambientalisti della Piana, soprattutto i cittadini residenti del quartiere Fiume di Gioia Tauro, da anni denunciano una cattiva gestione dell'impianto di depurazione, con segnalazioni fatte alle autorità competenti per gli odori molesti e per le esalazioni che hanno portato i più vicini all'impianto allo svenimento e in alcuni casi a ricoveri ospedalieri. Da anni viene denunciato il crescente numero di patologie tumorali, aumentate a dismisura tra i residenti della zona. La magistratura requirente reggina, in sede di conferenza

stampata, ha dichiarato che farà seguire le indagini per far accertare se vi sono nessi causali tra la cattiva gestione dell'impianto di depurazione e del terminalizzatore di contrada Cicerna e le patologie tumorali che hanno colpito in numero sempre più elevato i residenti della zona. Con l'operazione Metauros, sarebbe stato documentato l'inserimento della cosca Ptomali nel ciclo dei rifiuti, attraverso un sistema estorsivo che andava a viziare l'efficace funzionamento degli impianti poiché per soddisfare tali richieste si sarebbe preferito evadere le tasse mettendo a rischio la salute dei cittadini.

■ TAURIANOVA Iniziativa di Confesercenti per la Pmi

Dritte sul risparmio energetico

TAURIANOVA - Sono state decine di imprese che in occasione dell'Energy Day, hanno avuto modo di conoscere, durante l'incontro tenutosi nei giorni scorsi presso la sede Confesercenti di Taurianova, il servizio che lo sportello Energia & Ambiente offre alle Pmi associate, con lo scopo di proporre loro, tramite una consulenza gratuita, un'analisi sui costi per le forniture di energia. «La necessità di ricevere maggiori informazioni sui costi energetici»

Consulenze
e analisi
sui costi

recita una nota di Confesercenti - nasce dal fatto che questa spesa costituisce una delle principali voci di costo nella gestione delle aziende, arrivando ad incidere anche per il 20-30% del totale delle uscite. Per questo motivo la Confesercenti di Reggio Calabria rappresentata nella sede di Taurianova da Rosario Antipasqua, tramite lo sportello Energia & Ambiente, ha promosso un programma di risparmio ed efficientamento energetico offrendo, oltre alla semplice consulenza, anche soluzioni reali e immediate grazie in particolare alla convenzione, con prezzi bloccati fino alla fine del 2018, siglata con il Consorzio Innova Energia.

Rosario
Antipasqua
di
Confesercenti

Durante l'incontro - conclude la nota - si è poi approfondito anche il nuovo scenario normativo che entrerà in vigore a breve e dove le PMI saranno al centro di un autentico cambio di scenario nel quale dovranno optare tra le diverse offerte presenti sul mercato libero».